

Lafontaine replica alle accuse: non accettiamo lezioni da un partito che ha cooptato vecchi nazisti

La prova del fuoco di Helmut Kohl

S'apre il Congresso della Cdu

Il cancelliere polemizza con Schröder: si allea con i comunisti

DALL'INVIATO

BERLINO. Prova del fuoco per Helmut Kohl. Il cancelliere, domani a Brema, sarà candidato ufficialmente a succedere a se stesso nelle elezioni federali del 27 settembre. Che il congresso della Cdu convocato nella città del nord scelerà proprio lui per la battaglia contro il superfavorito (nei sondaggi) candidato socialdemocratico Gerhard Schröder è ormai praticamente fuori di dubbio, dopo che sono cadute tutte le voci che avevano dato per possibile un disperato cambio di cavallo in corsa a favore del capo del gruppo parlamentare Cdu-Csu al Bundestag Wolfgang Schäuble. Anche se non c'è alcuna incertezza sulla scelta del candidato, il congresso sarà comunque una specie di drammatico momento della verità per la Cdu e il suo vertice. Gli osservatori si aspettano infatti di vedere come Kohl, che in passato ha dimostrato più volte di sapersi riprendere da momenti di grave difficoltà politica, reagirà in quello che appare certamente il punto più basso mai raggiunto nel favore degli elettori.

A giudicare dalla vigilia, il cancelliere in carica parebbe intenzionato a dare battaglia alla grande, agitando il tema che, ormai, pare essere l'unico in grado di ridare qualche fiato alla campagna elettorale cristiano-de-

mocratica: il cosiddetto «pericolo rosso». In una intervista alla «Bild», ieri Kohl ha attaccato infatti Schröder e la Spd accusando l'uno e l'altra di prepararsi a governare, se sarà necessario, con l'appoggio dei post-comunisti della Pds. Questo perché nel Land della Sassonia-Anhalt, dove si è votato qualche settimana fa, i socialdemocratici sembrerebbero decisi, in effetti, a formare un governo di minoranza tollerato, dall'esterno, dai deputati della Pds. D'altronde, il tema del «pericoloso connubio» tra i socialdemocratici e i post-comunisti era stato già agitato (e con una certa efficacia) nella campagna elettorale del '94 e secondo molti osservatori contribui, allora, al successo di Kohl contro il socialdemocratico Rudolf Scharping.

Questa circostanza spiega da un lato la forza con cui il cancelliere, nell'intervista alla «Bild», si è lanciato sul tema, dall'altro la virulenza della risposta socialdemocratica. La quale, ieri, è stata affidata al presidente del partito Oskar Lafontaine. Questi ha fatto diffondere una intervista che lo «Spiegel» pubblicherà nel numero in edicola domani, nella quale attacca duramente Kohl e la Cdu per le insinuazioni sulle propensioni poco democratiche della Spd. Fra l'altro, dice Lafontaine, è davvero insopportabile che le accuse ai socialdemocratici di



Helmut Kohl

cercare la collaborazione con un partito non democratico vengano da una formazione che, come la Cdu, in passato non ha esitato a cooptare nelle proprie file vecchi nazisti e portarne due, addirittura, ai massimi livelli dello stato: alla presidenza della Repubblica (alla quale la Cdu impose Lübke, dal passato dichiaratamente nazista) e alla cancelleria, dove tra il '66 e il '69 fu un altro cristiano-democratico come l'ex presidente della Repubblica von Weizsäcker ha ammonito il proprio partito a non demonizzare la Pds.

La polemica, insomma, si va facendo incandescente e conferma l'impressione che molti osservatori ave-

vano già avuto all'indomani delle elezioni nella Sassonia-Anhalt: la Cdu, in difficoltà, cerca di spostare l'attenzione su un presunto «pericolo rosso» del quale è davvero arduo rintracciare oggi l'esistenza. Nel '94 la manovra funzionò, ma stavolta neppure tutto il partito di Kohl è convinto che sia quella la strada giusta. Nei giorni scorsi un cristiano-democratico prestigioso come l'ex presidente della Repubblica von Weizsäcker ha ammonito il proprio partito a non demonizzare la Pds.

Sexygate, bocciato ricorso della Lewinsky

Ora Kenneth Starr potrà cercare di ottenere la testimonianza della Lewinsky, oppure incriminarla. È stato infatti respinto da un corteo d'appello federale, il ricorso della Lewinsky contro la sentenza che nega l'esistenza di un accordo con cui Starr avrebbe concesso l'immunità alla donna. Così la stagista rischia di essere incriminata per falsa testimonianza, e Starr potrebbe ora tornare alla carica offrendo l'immunità, per convincerla a deporre volontariamente di fronte al gran giuri. Il giudice spera così che possano emergere elementi che gli consentano di incriminare Bill Clinton.

P.S.

GERUSALEMME



Scontri tra israeliani e palestinesi 4 feriti

ragazzi palestinesi ha preso a sassate una pattuglia di guardie di frontiera su una delle vie principali del settore arabo. Il portavoce della polizia, Shmuel Ben-Ruby, ha riferito che tre agenti sono rimasti lievemente feriti e alcune automobili sono state danneggiate. A Hebron una cinquantina di palestinesi hanno lanciato pietre e ordigni incendiari contro i soldati dello stato ebraico posizionati lungo la linea di demarcazione fra le due parti della città. Un giornalista arabo è stato colpito a una gamba da un sasso. Intanto il leader palestinese Yasser Arafat si è recato ad Amman per un breve incontro con re Hussein di Giordania.

Al ritorno a Gaza, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha riferito di aver informato il sovrano hascemita degli ultimi sviluppi della situazione, in particolare dei sanguinosi incidenti in cui giovedì hanno perso la vita almeno cinque palestinesi.

Scontri fra militari israeliani e dimostranti palestinesi si sono verificati anche ieri a Gerusalemme e ad Hebron. Almeno quattro persone sono rimaste ferite e diciotto arabi sono stati fermati per accertamenti. Nella città santa un gruppo di

Previsto anche un incontro con il Pontefice ed il ministro Dini

Tarek Aziz arriva a Roma

«Vogliamo la fine dell'embargo»

Il vice di Saddam vedrà Prodi e D'Alema

ROMA. Tarek Aziz, ambasciatore errante di Baghdad, sarà oggi a Roma dove si tratterà fino a giovedì. Non è la prima volta che il vice-premier iracheno viene a Roma, dove è stato ricevuto in varie occasioni da leader della politica e ministri, ma mai da capi di governo come accadrà invece in questa occasione. La visita avviene in un contesto nuovo e a poche settimane dalla conclusione dell'ennesima crisi tra Baghdad e gli ispettori Onu. Per ragioni di sicurezza non è stato neppure comunicato l'orario d'arrivo di Aziz a Roma, ma si sa che il calendario degli incontri è fittissimo e include anche un colloquio, mercoledì mattina, con il presidente del consiglio Romano Prodi e lunedì con il ministro degli Esteri Dini. Finora, nei suoi viaggi romani, il vice di Saddam non era stato ricevuto a palazzo Chigi, mentre aveva trovato sempre ascolto in Vaticano dove il Papa ha levato più volte la sua voce contro la sanzioni che colpiscono l'Irak dal 1991. Anche a Parigi l'emisario iracheno ha registrato un'accoglienza nuova; è stato infatti ricevuto dal Chirac, da Jospin e dal ministro degli

Esteri Védrine. E, come fa notare il quotidiano le Monde, né Aziz né alcun altro esponente iracheno aveva mai trovato ascolto a quei livelli in Francia. Anche a Madrid infine, Aziz, ha in programma incontri ai massimi livelli. L'Europa, o meglio i paesi del fianco meridionale del continente, pretendono dall'Irak il pieno rispetto delle risoluzioni dell'Onu e in tal senso si sono espressi anche i leader presenti a Birmingham ai lavori del G8, ma aprono dunque un nuovo capitolo nelle relazioni con Baghdad. L'Italia, che dal gennaio del 1997 ha aperto una «sezione per la tutela degli interessi» nella capitale irachena, ha giocato un ruolo non secondario nella recente crisi. Il 10 febbraio, durante la visita di Eltsin a Roma, Italia e Russia hanno approvato un «comunicato congiunto» sollecitando l'intervento del segretario dell'Onu Kofi Annan che è quindi partito per Baghdad. Nei giorni cruciali della trattativa con Saddam Anna ha telefonato due volte a Prodi sottolineando in tal modo il ruolo dell'Italia. Dopo l'accordo del 23 febbraio tra Saddam e Annan sono cominciate le ispezioni

nei siti presidenziali che non hanno tuttavia condotto alla scoperta di armi batteriologiche. In aprile il capo degli ispettori Butler, smentendo in tal modo le valutazioni dei diplomatici che avevano accompagnato gli investigatori, ha sostenuto che non era stato fatto «alcun progresso». Così le speranze irachene di porre fine all'embargo sono state congelate e il 27 aprile il consiglio di sicurezza dell'Onu ha confermato le sanzioni. E da allora, cioè da febbraio, gli americani non hanno allentato il loro dispositivo militare nel Golfo. Aziz a Parigi ha sostenuto la necessità di riprendere le relazioni diplomatiche tra i due paesi e a Roma farà altrettanto. Prodi, che recentemente ha sostenuto la necessità di superare le sanzioni che colpiscono Libia, Iran e Irak ascolterà con attenzione l'ospite iracheno, ma non mancherà di mettere l'accento sul rispetto delle risoluzioni Onu. Sempre mercoledì Aziz avrà un colloquio con D'Alema e, nel corso della sua visita, incontrerà Bertinotti, Formigoni, Andreotti e Cossiga.

Toni Fontana

Addis Abeba accusa Asmara di aver occupato alcuni villaggi

Scontri al confine tra Etiopia ed Eritrea

L'Italia preme per avviare trattative

ADDIS ABEBA. S'aggrava la crisi tra Etiopia ed Eritrea, mentre si affaccia una mediazione americana e l'Italia preme per una soluzione diplomatica della disputa tra i due paesi africani. Addis Abeba ha inviato rinforzi alla frontiera con l'Eritrea. Qualche giorno fa il governo di Addis Abeba aveva accusato gli eritrei di aver occupato un villaggio in territorio etiopico, per la precisione nell'area nord-orientale del paese. E ieri una cinquantina di camion carichi di soldati sono partiti dalle basi nei pressi di Addis Abeba in direzione della zona di Yirga. Intanto il presidente di Gibuti, Hassan Guled Aptidon, si è recato nella capitale etiopica per cercare di mediare. L'Eritrea conquistò l'indipendenza nel 1993, dopo decenni di guerriglia contro l'esercito etiopico. S'affaccia intanto una possibile iniziativa americana. Addis Abeba tuttavia intenderebbe recuperare il territorio perduto prima di cominciare i negoziati. Lo ha affermato una fonte diplomatica a Gibuti dopo che l'ambasciatore americano a Gibuti, Lange

Schemhorn, è stato ricevuto dal presidente di Gibuti, Hassan Gouled Aptidon. Quest'ultimo ha incontrato il presidente etiopico Negussu Guidada ad Addis Abeba e si prepara a recarsi nei prossimi giorni anche ad Asmara. L'Eritrea è favorevole ad una smilitarizzazione sotto controllo internazionale della regione di confine contestata e si dice pronta ad accettare ogni mediazione nel conflitto. Il Governo di Roma è preoccupato per gli scontri tra Etiopia ed Eritrea, paesi ai quali l'Italia è legata da profondi vincoli di amicizia e solidarietà. L'Italia - fa sapere la Farnesina - invita le due parti a risolvere immediatamente e pacificamente la controversia in corso nel rispetto delle frontiere internazionali riconosciute, considerando che i rapporti di buon vicinato e cooperazione positivamente sviluppati negli ultimi anni tra i due paesi fratelli, anche nell'ambito dell'Igad, costituiscono un fattore essenziale per la pace, la stabilità e lo sviluppo in tutta la regione del Corno d'Africa.

Ex ministro ruandese ucciso in Kenya

L'ex ministro dell'Interno del Ruanda, Seth Sendashonga, è stato ucciso ieri insieme al suo autista, in un sobborgo della capitale del Kenya, Nairobi. Sendashonga si era dimesso nell'agosto del '95 e viveva a Nairobi, dove nel febbraio del '96 era rimasto lievemente ferito in un attentato. L'ex ministro aveva appena lasciato il quartier generale delle Nazioni Unite, quando una vettura si è affiancata alla sua e gli occupanti hanno aperto il fuoco.

Vacanze liete

RIMINI - SAN GIULIANO HOTEL RESIDENCE NINI - Tel. Fax 0541/55072 - Sul mare, piscina, idromassaggio, fitness, parcheggio recintato, biciclette da passeggio. Scelta menù, colazione a buffet - Pensione completa da 48.000 a 78.000. Possibilità appartamenti settimanali.

Vacanze liete

IGEA MARINA (RIMINI nord) ALBERGO NERI BIANCA - V.le Pinzon, 296 Tel. + Fax 0541/331091 - Ambiente cordiale, familiare, sul mare, tranquillo. Camere con bagno e telefono. Ascensore - Bar - Parcheggio. Cucina curata dal proprietario con menù a scelta, colazione a buffet, buffet di verdure - SPECIALISSIMO GIUGNO SETTEMBRE 42.000 bambini 2 anni gratis - Luglio 52.000 - Agosto 72.000/52.000.

Vacanze liete

HOTEL TEVERE ** MISANO ADRIATICO - Tel. 0541-615378 - 50 metri mare - camere servizi, balconi - sala TV - parcheggio - zona tranquilla - colazione buffet, ottima cucina curata dalla proprietaria - Pensione completa bassa 42.000/45.000, media 46.000/55.000, sconto bambini fino al 50%. Promozioni interessanti, possibilità anche di solo pernottamento. Interpellateci!

Vacanze liete

RIMINI - VISERBA HOTEL RITA - Vicinissimo mare - Sala climatizzata - Parcheggio - Giardino recintato - Camere con bagno - Telefono - TV - Cassaforte - Menù variatissimi, abbondanti. Eccezionale Giugno da 40.000, Luglio da 52.000 - Sconto bambini - Prenotatevi!!! Tel. 0541/733511 - 0338/2637453.

Vacanze liete

IGEA MARINA - PENSIONE VILLA ANDREA - Tel. 0541/349522 - Ambiente familiare - Vicino mare - Cucina casalinga - Giugno 37.000, Luglio 42.000, Agosto 57.000/42.000 - Sconto bambini.

Vacanze liete

MISANO ADRIATICO - HOTEL MAIOLI ** - Via Matteotti 12 Tel. 0541/613228 - 606814 - Garage privato - Nuova costruzione, vicino mare. Bicyclette - Ascensore - Solarium. Cucina casalinga abbondante, colazione buffet. Tutte camere servizi - Balconi vista mare. Bar - Giardino - Cabine mare. Pensione completa Maggio Giugno Settembre 42.000 - Luglio 53.000, 1-22/8 66.000, 23-31/8 53.000 - Tutto compreso - Sconto bambini - Gestione proprietario.

COIL
Dip.to Cittadinanza ed Economia Sociale
Incontro nazionale
“Fondazioni Bancarie”
19 maggio 1998 ore 9.30 Sala G. Di Vittorio
Corso d'Italia 25 - Roma
Intervengono:
L. Agostini - M. Agostini - Angius - Barbeta - Cafaggi
Gentile - Giannotti - Jovine - Leone - Salviato - Santoro

Giovani, nuovi saperi
occasione digitale
SIENA, Martedì 19 maggio Palazzo dei Patrizi ore 9,30
ore 10 Apertura dei lavori
Saluti del Sindaco e del Rettore dell'Università di Siena
Relazione di Marcella Volpe
Interventi di:
E. Fleishner consulente imprese multinazionali;
C. Treves Filcams Cgil;
S. Fasaina Gramsci XXI secolo;
M. Morganti presidente Arrende servizi;
G. De Petra presidente Associazione Network;
P. Francini Associazione dottori di ricerca;
F. Siliato docente universitario
ore 14 conclusioni
on. A. Vignoli membro Commissione cultura della Camera
ore 15 Tavola rotonda
on. G. Castellani presidente Commissione Cultura della Camera
A. Ranieri segretario generale
Formazione Cgil
V. Peluffo presidente Sindacato giovanile
S. Bagnara Facoltà scienze della comunicazione di Siena
G. Burghi Rai educativa
on. G. Nappi esponente nazionale
Democrazia di sinistra
coordinata A. Genovesi
A cura dei Comitati Italiani - Segreteria organizzativa 06-6790293 - mc5306@mcclink.it

I DISCHI, I CONCERTI, I CANTANTI, GLI STRUMENTI
E TUTTA LA MUSICA INDIPENDENTE A
VICENZA
98 ORE DI MUSICA
126 CONCERTI
PIÙ DI 200 ARTISTI
SOUND
IL SALONE NAZIONALE DELLA MUSICA INDIPENDENTE
VICENZA 29/30/31 MAGGIO 1998
FIERA DI VICENZA PAD. I
orario 10.00 - 20.00
Dalle 20.00 alle 02.00 VICENZA SOUND
continua nei discobar, nelle discoteche e in "Arena Giovani"
VICENZA SOUND È ORGANIZZATA DA
BLENDED s.r.l. VICENZA Intoline - Tel. 0444/513939
CONCERTI DI:
PICCOLA ORCHESTRA AVION TRAVEL - DEITA - V. PESIL FLUORI BORDO
D. FRANCESCO ARONI VIGONE CON: ALFSSANDRO BERTALLOT - TULLIO DI PESCOPO
MINERVA JONES - LUCA BONAFFINI NICCOLÒ AGLIARDI
CIGNATA - ZUM TEUFEL DOPPIO GIOCO - DEBORD - APERICON - SERGIO VINO
FRANCO D'ANDREA QUARTET BIG BAND - SHOKU - CAMERATA CREMONENSIS